



Le frane possono essere estremamente distruttive, soprattutto quando la rottura è improvvisa e/o la velocità di propagazione è elevata. Il monitoraggio strumentale e da remoto per rilevare gli spostamenti dei corpi di frana sono utili strumenti per le frane a cinematica lenta. In ogni caso, si possono mettere in campo azioni importanti per mitigare significativamente il rischio da frana.

Il [Kyoto Landslide Commitment \(KLC2020\)](#) mira a fornire agli attori chiave e alle parti interessate gli strumenti, le informazioni, le piattaforme, le competenze tecniche e gli incentivi per promuovere la riduzione del rischio di frane su scala globale. Il KLC2020 è stato lanciato il 5 Novembre 2020 quale piano attuativo del [Sendai Landslide Partnership 2015-2025](#) ('the Sendai Framework'). Il piano mira ad accelerare l'attuazione dell'[Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#) attraverso il sostegno alla ricerca basata sulle interazioni e la definizione delle priorità e soprattutto attraverso la programmazione delle politiche a tutti i livelli di *governance*.

*"Tutti i partner di KLC2020 sono organizzazioni che contribuiscono fortemente a comprendere e ridurre il rischio di disastri da frana e che condivideranno la loro esperienza e conoscenza al fine di costruire una piattaforma comune per la condivisione di idee, buone pratiche e politiche con gli attori chiave e le parti interessate al rischio da frana a livello globale" (Nicola Casagli, Presidente del Consorzio Internazionale sulle Frane)*

KLC2020 promuove specificamente la riduzione del rischio di frane ([Sassa, 2021](#)). Le frane sono un grave pericolo naturale e spesso minacciano insediamenti umani e infrastrutture vulnerabili nelle aree vicino a montagne o pendii. A causa degli effetti sempre più tangibili del cambiamento climatico che sta determinando un aumento della frequenza e/o dell'intensità degli eventi meteorici, così come lo scioglimento del permafrost e dei ghiacciai, si attende che in un prossimo futuro il rischio di frana sia globalmente in aumento. La tendenza a lungo termine negli ultimi 40 anni ha visto il numero dei principali eventi meteorologici estremi registrati, in particolare inondazioni, frane ed incendi, quasi raddoppiato.

KLC2020 dà la priorità ad azioni specifiche, che aiuteranno a ridurre il rischio di disastri da frana, quali:

- Promuovere lo sviluppo di tecnologie di allertamento da frane per la salvaguardia della vita umana;
- Migliorare la zonazione della pericolosità e delle vulnerabilità, nonché la valutazione del rischio da frana;
- Migliorare le tecnologie per il monitoraggio, la sperimentazione, l'analisi delle frane;
- Promuovere una comunicazione aperta con i governi locali e la società attraverso la ricerca integrata, il trasferimento di conoscenze, la sensibilizzazione, la formazione e le attività educative;
- Studiare l'effetto del cambiamento climatico sulle frane indotte dalle piogge e promuovere lo sviluppo di modelli di previsione efficaci.

Tra i 90 enti internazionali firmatari del KLC2020, ci sono l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO); Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi (UNDRR), nonché l' International Geosynthetics Society (IGS).